



PROVINCIA DI PISA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO DEL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE RIVOLTI A INCENTIVARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DIVERSAMENTE ABILI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la realizzazione di un servizio integrato triennale di orientamento e formazione, volto ad incentivare l'inserimento ed il reinserimento lavorativo di categorie svantaggiate. Il servizio sarà attuato mediante attività dirette ad individuare i bisogni formativi dei soggetti diversamente abili, verificandone potenzialità, limiti ed interessi da convogliare in percorsi lavorativi. Le attività dovranno prevedere un forte coinvolgimento dei soggetti destinatari del presente servizio, presenti sul territorio della Provincia di Pisa, e le loro famiglie.

In particolare le attività di orientamento e formazione sono rivolte a ragazzi di età compresa tra i 16 ed i 29 anni, in possesso di certificazione di disabilità, che necessitano di percorsi individualizzati atti a favorire:

- lo sviluppo delle competenze necessarie per acquisire un significativo grado di autonomia;
- l'acquisizione di conoscenze/competenze idonee a favorire l'inserimento lavorativo attraverso un percorso integrato che preveda l'adozione di tutti gli strumenti di politica attiva del lavoro disponibili (formazione individuale, tirocini, aiuti all'occupazione).

ARTICOLO 2 – DESTINATARI DELLA FORMAZIONE

Il percorso formativo sarà realizzato a favore delle seguenti tipologie di destinatari: giovani di età compresa tra i 16 ed i 29 anni in possesso di certificazione di handicap e/o invalidità ai sensi della Legge 104/1992 o del D.P.C.M. 185/2006, che verranno segnalati:

- dai GLIC, per coloro che sono inseriti nel sistema scolastico
- dai GOM, in accordo con i Centri per l'Impiego, per coloro che ne sono già usciti.

Il numero di giovani che beneficeranno dei percorsi di orientamento e formazione è stabilito in circa 90/100 persone per ciascuna edizione del percorso.

ARTICOLO 3 - PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto le prestazioni di seguito elencate, che dovranno essere eseguite puntualmente e con la massima cura, secondo quanto definito nel presente capitolato e nell'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario.

L'intervento dovrà essere articolato in due distinti percorsi, a seconda che i ragazzi siano ancora inseriti nel sistema scolastico o ne siano già usciti.

Affinché non si verifichi una dispersione delle competenze acquisite durante le varie attività in cui si articola il percorso di orientamento e formazione, anche integrato con il percorso scolastico, dovrà essere prevista una metodologia di valutazione del grado di autonomia e verifica delle esperienze in cui è stato coinvolto il ragazzo, allo scopo di giungere alla costruzione di un **portfolio personale**. Tale portfolio dovrà essere redatto in maniera congiunta dai vari soggetti che interagiscono con la vita scolastica e lavorativa del ragazzo, che dovranno mettere a disposizione anche le informazioni attinenti al profilo medico funzionale, con particolare riguardo al P.A.R.G. (Progetto Abilitativo Riabilitativo Globale), che riassume i piani di intervento individuali, mirati e specifici di tipo sanitario, socio-educativo, lavorativo, sociale ritenuti utili e necessari ad attivare le funzioni e le capacità del disabile.

Tali informazioni dovranno costituire la base su cui impostare gli interventi di orientamento e formazione soprattutto con riferimento ai ragazzi usciti dal sistema scolastico, per i quali dovranno essere valorizzate le competenze già acquisite, in modo da evitare la ripetizione di interventi già svolti.

Al fine di acquisire con maggiore facilità le informazioni utili per la costruzione del portfolio personale, si rende necessario reperire le liberatorie, da parte dei genitori, per l'utilizzo dei dati personali. Pertanto, per i ragazzi che sono inseriti nel sistema scolastico, le liberatorie verranno rilasciate dai genitori durante la seduta del GLIC nella quale si decide di far partecipare il ragazzo al servizio oggetto del presente capitolato; per quanto riguarda i ragazzi che sono usciti dal sistema scolastico, sarà cura dei Centri per l'Impiego reperire le liberatorie necessarie.

A) Ragazzi inseriti nel sistema scolastico:

Il soggetto aggiudicatario dovrà collaborare attivamente con le istituzioni scolastiche in cui sono inseriti i ragazzi, sia in fase di progettazione esecutiva del percorso di orientamento e formazione sia durante lo svolgimento delle attività.

Per garantire a tutti i ragazzi in condizione di disabilità, che frequentano gli istituti dislocati nella Provincia di Pisa, pari opportunità di essere coinvolti in percorsi di orientamento e formazione rivolti ad agevolare il futuro inserimento lavorativo, la Provincia di Pisa (Assessorato alle Politiche del Lavoro, Formazione professionale e permanente e Assessorato alla Pubblica Istruzione) ha stilato un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Pisa, Istituzioni Scolastiche Superiori della Provincia di Pisa, Aziende U.S.L. n. 5 – Area Pisana e n. 11 Area Valdarno Inferiore, Società della Salute Zona Pisana, Zona Valdera e Zona Alta Val di Cecina (ALLEGATO D), che sancisce l'impegno reciproco e l'azione comune alla realizzazione di percorsi modulari rivolti a favorire, nei ragazzi in possesso di certificazione di disabilità, lo sviluppo delle competenze necessarie per acquisire un significativo grado di autonomia e l'acquisizione delle competenze e conoscenze idonee a favorire il futuro inserimento lavorativo.

Oltre che dai soggetti firmatari del Protocollo d'Intesa, le strutture che ospiteranno i ragazzi coinvolti nei percorsi di orientamento e formazione, potranno essere messe a disposizione da Organizzazioni del Terzo Settore presenti sul territorio provinciale, impegnate nell'attuazione dei programmi e progetti per lo sviluppo delle autonomie delle persone disabili: a tale scopo verranno redatte, a cura della Società della Salute, sintetiche schede in cui verranno riassunte le esperienze esistenti sul territorio e i risultati prodotti.

L'aggiudicatario dovrà farsi carico del coordinamento degli interventi, con particolare riguardo alle singole aree territoriali, pianificando la partecipazione dei ragazzi a diverse attività, sulla base di una rotazione, se ritenuta necessaria, sulle varie strutture, nonché sull'organizzazione della logistica e dei trasporti.

Sarà necessario prevedere momenti di interazione tra il personale degli istituti scolastici in cui sono inseriti i ragazzi, gli operatori individuati dall'aggiudicatario e il personale delle Organizzazioni del Terzo Settore se coinvolte:

- partecipazione congiunta ai GLIC (Gruppi di Lavoro sul Caso) e alla definizione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) con la fondamentale presenza dei docenti disciplinari e di sostegno, dei docenti dei laboratori e dei collaboratori scolastici (A.T.A.);
- verifiche individuali da effettuarsi alla presenza del Mediatore della Legge 68/99 operante presso i Centri per l'Impiego Provinciali, del personale scolastico e dell'operatore individuato dall'aggiudicatario per l'organizzazione delle singole esperienze, per problematiche di carattere generale connesse al programma e allo scopo di coordinare gli interventi;
- collaborazione con la Commissione con carattere interdisciplinare costituita su iniziativa della Provincia di Pisa e con il Gruppo di Lavoro che coordina gli interventi previsti dal suddetto Protocollo d'Intesa.

All'interno del piano dei costi dovranno quindi essere previsti tutti i momenti di confronto fra i vari soggetti coinvolti dal percorso di orientamento e formazione, compresi quelli a carico del personale degli istituti scolastici.

Soggetti coinvolti:

- SOGGETTO AGGIUDICATARIO: Operatori specializzati nell'educazione dei soggetti disabili (che dovranno essere in rapporto con i ragazzi di norma di 1 a 4, e comunque da valutare in relazione al singolo soggetto), personale per l'individuazione delle aziende disponibili ad ospitare i ragazzi nelle attività di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio e per il coordinamento, il tutoraggio del progetto.
- ISTITUTI SCOLASTICI: Docenti disciplinari e di sostegno, docenti dei laboratori, collaboratori scolastici (A.T.A.).
- AZIENDA ASL/SOCIETA' DELLA SALUTE: Operatori GOM.
- PROVINCIA: Mediatore della L. 68/99 operante presso i Centri per l'Impiego Provinciali (1 per ciascuna area territoriale), Personale dei Centri per l'Impiego che supporta l'aggiudicatario nella individuazione delle aziende disponibili ad ospitare i ragazzi nelle attività di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio.
- ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE: Rappresentanti di organizzazioni operanti da tempo e con continuità in attività a sostegno dei disabili.

Articolazione dei percorsi:

Sulla base delle esperienze promosse negli ultimi anni dalla Provincia di Pisa si possono ipotizzare i seguenti percorsi:

- a) Per i ragazzi che manifestano **un handicap mentale classificabile come medio o grave**, si configurano i seguenti percorsi di alternanza tra attività scolastiche tradizionali e attività di orientamento e formazione articolato nel modo seguente:
 - A partire dal 2° quadrimestre del 2° anno (Istituti che rilasciano un diploma quinquennale) inizia l'osservazione congiunta da parte del personale scolastico e dell'educatore, durante lo svolgimento delle attività didattiche curriculari e durante le attività di laboratorio organizzate dagli istituti. L'obiettivo di questa fase di osservazione è quello di individuare le attitudini del ragazzo e avviare un percorso volto a garantire l'acquisizione del massimo grado di autonomia.
 - A partire dal 2° anno per gli Istituti che rilasciano un diploma triennale e dal 3° anno per gli Istituti che rilasciano un diploma quinquennale deve essere organizzata l'attività di

orientamento e formazione volta a far acquisire al ragazzo le competenze necessarie per consentire il futuro inserimento lavorativo.

Il percorso di orientamento e formazione dovrà essere organizzato in moduli: indicativamente si prevede un monte ore di frequenza di un modulo specifico di 2 incontri settimanali per un totale di 30/40 ore. Si prevede la partecipazione di ogni ragazzo a un massimo di 4 moduli all'anno.

I moduli dovranno prevedere periodi di frequenza di **laboratori scolastici o territoriali**, se messi a disposizione delle Organizzazioni del Terzo Settore, organizzati sia per l'acquisizione dell'autonomia personale/abilità integranti, condizione basilare per ciascun partecipante al progetto, sia sotto forma di simulazione di impresa in vari settori (cucina, ceramica, legno, maglieria, cucito, teatro..): ai ragazzi dovrà essere offerta l'opportunità di confrontarsi con un significativo numero di esperienze, appoggiandosi alla rete di istituti che hanno aderito al progetto. Il personale dell'aggiudicatario dovrà coordinare gli interventi per consentire la massima efficacia ed efficienza nella gestione degli scambi e della mobilità dei ragazzi, garantendo anche i trasporti necessari al raggiungimento delle varie sedi, confrontandosi con il Mediatore della L. 68/99 che dovrà sempre avere il quadro aggiornato degli interventi previsti sul territorio di riferimento. I ragazzi dovranno essere affiancati dall'educatore che li seguirà nel rapporto con i docenti di laboratorio e con gli altri ragazzi coinvolti nelle attività.

Dovranno essere previsti inoltre periodi di **alternanza scuola-lavoro** (operando in sinergia con le possibilità offerte dalle scuole aderenti al progetto) in aziende individuate dall'aggiudicatario con il supporto del Centro per l'Impiego, selezionate in una gamma di settori il più ampia possibile, con particolare attenzione alle imprese tenute all'assolvimento degli obblighi di cui alla Legge n. 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie.

Le attività di osservazione, orientamento e formazione saranno finalizzate al coinvolgimento dei ragazzi in tirocini formativi da attivare al termine del percorso scolastico e che saranno oggetto di successivi interventi promossi dalla Provincia di Pisa.

- Per i ragazzi che hanno conseguito il diploma triennale o quinquennale e/o l'attestazione/certificazione di competenza a conclusione del percorso scolastico si prevede un percorso di orientamento e formazione articolato in una fase di osservazione e un successivo tirocinio.

La fase di **osservazione** dovrà essere articolata in attività di vario genere volte sia a far acquisire l'autonomia personale/abilità integranti sia sotto forma di laboratori simulatori d'impresa (ceramica, legno, maglieria...), organizzati e gestiti da personale specialistico.

L'aggiudicatario dovrà garantire l'approvvigionamento del materiale didattico e di consumo per le attività di laboratorio, nonché provvedere ad eventuali trasferimenti dei ragazzi alle sedi in cui vengono svolte le attività.

In virtù del Protocollo d'Intesa fra la Provincia di Pisa e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Pisa, Istituzioni Scolastiche Superiori della Provincia di Pisa, Aziende U.S.L. n. 5 – Area Pisana e n. 11 Area Valdarno Inferiore, Società della Salute Zona Pisana, Zona Valdera e Zona Alta Val di Cecina, gli istituti dislocati sul territorio provinciale mettono a disposizione le proprie strutture, che potranno essere utilizzate per le attività di laboratorio (là dove compatibile con le esigenze organizzative dell'Istituto). Allo stesso modo nella pianificazione delle attività di osservazione si dovrà tener conto della disponibilità di strutture messe a disposizione delle Organizzazioni del Terzo Settore presenti sul territorio provinciale e selezionate sulla base delle schede delle attività delle Organizzazioni del Terzo Settore, redatte a cura della Società della Salute.

Il personale da impiegare sarà determinato sulla base delle esigenze specifiche rilevate dal GOM in relazione ai singoli soggetti coinvolti, indicativamente con un rapporto da 1 a 4.

La fase di osservazione potrà avere una durata media di 2 mesi, e potrà essere rivista in considerazione di eventuali percorsi di osservazione in cui sia stato precedentemente coinvolto il giovane. In questo caso si dovrà procedere a raccogliere tutte le informazioni relative alle esperienze in cui è stato coinvolto il ragazzo, che saranno raccolte all'interno di un portfolio personale del giovane.

La fase di **tirocinio** sarà finalizzata a consentire ai soggetti di confrontarsi non solo con gli aspetti organizzativi del lavoro, ma anche con le proprie capacità in rapporto alle sollecitazioni che potranno scaturire dall'ambiente lavorativo stesso.

I tirocini dovranno essere attivati nel rispetto di quanto previsto dalla L. 196/97 e D.M. 142/98, prevedendo una frequenza ai tirocini di 4 ore giornaliere, dal lunedì al venerdì, per complessive 20 ore settimanali. Alcune esperienze potranno essere articolate su due turni di lavoro (antimeridiano e pomeridiano). La durata complessiva dei tirocini potrà variare sulla base delle esigenze specifiche dei soggetti coinvolti, ma non potrà superare di norma i 6 mesi.

La fase dei tirocini dovrà essere organizzata dall'aggiudicatario che dovrà occuparsi dell'individuazione, con il supporto dei Centri per l'Impiego, delle aziende del territorio disposte ad ospitare i tirocinanti, prestando attenzione a selezionarle fra quelle tenute all'assolvimento degli obblighi di cui alla L. 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie.

I soggetti avviati ai tirocini dovranno essere seguiti da personale fornito dall'aggiudicatario che dovrà coordinare i rapporti tra il tirocinante, il tutor aziendale e il Mediatore della L. 68/99.

Compito fondamentale del personale fornito dall'aggiudicatario sarà quello di garantire ai tirocinanti il necessario supporto per ovviare ad eventuali problematiche ed indirizzare al meglio l'esperienza lavorativa.

Il personale da impiegare sarà determinato sulla base delle esigenze specifiche rilevate dal GLIC in relazione ai singoli soggetti coinvolti, indicativamente in un rapporto di 1 a 4.

- b) Per i ragazzi che manifestano **un handicap mentale di tipo lieve**, per i quali è previsto un PEI personalizzato su obiettivi minimi, che consenta loro il conseguimento del diploma rilasciato dall'istituto superiore frequentato, si ipotizza un periodo di osservazione, concentrato nel secondo quadrimestre dell'ultimo anno scolastico (3° anno per gli Istituti che rilasciano un diploma triennale e 5° anno per gli Istituti che rilasciano un diploma quinquennale) e finalizzato ad individuare le attitudini e le capacità da convogliare in un successivo periodo di tirocinio da avviare al termine del percorso scolastico, e che sarà oggetto di un successivo intervento promosso dalla Provincia di Pisa.

Per i ragazzi che hanno conseguito il diploma triennale o quinquennale e/o l'attestazione/certificazione di competenza a conclusione del percorso scolastico si prevede un percorso di orientamento e formazione articolato in una fase di osservazione e un successivo tirocinio.

La fase di **osservazione/orientamento** dovrà essere articolata in attività di vario genere volte sia a far acquisire l'autonomia personale/abilità integranti sia sotto forma di laboratori simulatori d'impresa (ceramica, legno, maglieria...), organizzati e gestiti da personale specialistico.

L'aggiudicatario dovrà garantire l'approvvigionamento del materiale didattico e di consumo per le attività di laboratorio, nonché provvedere ad eventuali trasferimenti dei ragazzi alle sedi in cui vengono svolte le attività.

In virtù del Protocollo d'Intesa fra la Provincia di Pisa e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Pisa, Istituzioni Scolastiche Superiori della Provincia di Pisa, Aziende U.S.L. n. 5 – Area Pisana e n. 11 Area Valdarno Inferiore, Società della Salute Zona Pisana, Zona Valdera e Zona Alta Val di Cecina, gli istituti dislocati sul territorio provinciale mettono a disposizione le proprie strutture, che potranno essere utilizzate per le attività di laboratorio (là dove compatibile con le esigenze organizzative dell'Istituto). Allo stesso modo nella pianificazione delle attività di osservazione si dovrà tener conto della disponibilità di strutture messe a disposizione delle Organizzazioni del Terzo Settore presenti sul territorio provinciale e selezionate sulla base delle schede delle attività delle Organizzazioni del Terzo Settore, redatte a cura della Società della Salute.

Il personale da impiegare sarà determinato sulla base delle esigenze specifiche rilevate dal GOM in relazione ai singoli soggetti coinvolti, indicativamente con un rapporto da 1 a 4.

La fase di osservazione potrà avere una durata media di 2 mesi, e potrà essere rivista in considerazione di eventuali percorsi di osservazione in cui sia stato precedentemente coinvolto il giovane. In questo caso si dovrà procedere a raccogliere tutte le informazioni relative alle esperienze in cui è stato coinvolto il ragazzo, che saranno raccolte all'interno di un portfolio personale del giovane.

La fase di **tirocinio** sarà finalizzata a consentire ai soggetti di confrontarsi non solo con gli aspetti organizzativi del lavoro, ma anche con le proprie capacità in rapporto alle sollecitazioni che potranno scaturire dall'ambiente lavorativo stesso.

I tirocini dovranno essere attivati nel rispetto di quanto previsto dalla L. 196/97 e D.M. 142/98, prevedendo una frequenza ai tirocini di 4 ore giornaliere, dal lunedì al venerdì, per complessive 20 ore settimanali. Alcune esperienze potranno essere articolate su due turni di lavoro (antimeridiano e pomeridiano). La durata complessiva dei tirocini potrà variare sulla base delle esigenze specifiche dei soggetti coinvolti, ma non potrà superare di norma i 6 mesi.

La fase dei tirocini dovrà essere organizzata dall'aggiudicatario che dovrà occuparsi dell'individuazione, con il supporto dei Centri per l'Impiego, delle aziende del territorio disposte ad ospitare i tirocinanti, prestando attenzione a selezionarle fra quelle tenute all'assolvimento degli obblighi di cui alla L. 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie.

I soggetti avviati ai tirocini dovranno essere seguiti da personale fornito dall'aggiudicatario che dovrà coordinare i rapporti tra il tirocinante, il tutor aziendale e il Mediatore della L. 68/99.

Compito fondamentale del personale dell'aggiudicatario sarà quello di garantire ai tirocinanti il necessario supporto per ovviare ad eventuali problematiche ed indirizzare al meglio l'esperienza lavorativa.

Il personale da impiegare sarà determinato sulla base delle esigenze specifiche rilevate dal GLIC in relazione ai singoli soggetti coinvolti.

B) Ragazzi usciti dal sistema scolastico:

L'intervento si rivolge prevalentemente ai ragazzi di età compresa tra i 20 ed i 29 anni.

Il servizio di orientamento e formazione deve essere svolto secondo le indicazioni regionali relative al modello organizzativo per l'attività di orientamento-formazione e deve in ogni caso conformarsi alle normative e condizioni nazionali e regionali per il settore, agli indirizzi del Piano Sanitario Regionale e del Piano Regionale dei Servizi Sociali.

All'interno del piano dei costi del progetto dovranno essere previste le verifiche individuali da effettuarsi alla presenza del Mediatore della L. 68/99, degli operatori socio-sanitari della AUSL e del responsabile delle attività di orientamento e formazione professionale nominato dall'aggiudicatario per l'organizzazione delle singole esperienze, per problematiche di carattere generale connesse al programma e allo scopo di coordinare gli interventi.

L'attività dovrà essere articolata in due fasi distinte:

- 1) **Osservazione**: finalizzata alla verifica e sviluppo delle potenzialità del soggetto, coinvolgendolo in varie attività pratico-manuali caratterizzate da vari gradi di autonomia personale, espletate sotto forma di laboratori.

La durata della fase di osservazione dovrà essere personalizzata sulla base delle esigenze del singolo utente, ma si ipotizza una durata media di 3 mesi, che potranno essere rivisti in considerazione di eventuali percorsi di osservazione in cui sia stato precedentemente coinvolto il giovane.

La fase di osservazione dovrà essere organizzata e gestita da personale specialistico. Il personale da impiegare sarà determinato sulla base delle esigenze specifiche rilevate dal GOM in relazione ai singoli soggetti coinvolti, indicativamente con un rapporto da 1 a 4.

L'aggiudicatario dovrà garantire l'approvvigionamento del materiale didattico e di consumo per le attività di laboratorio, nonché provvedere ad eventuali trasferimenti dei ragazzi alle sedi in cui vengono svolte le attività.

In virtù del Protocollo d'Intesa fra la Provincia di Pisa e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Pisa, Istituzioni Scolastiche Superiori della Provincia di Pisa, Aziende U.S.L. n. 5 – Area Pisana e n. 11 Area Valdarno Inferiore, Società della Salute Zona Pisana, Zona Valdera e Zona Alta Val di Cecina, gli istituti dislocati sul territorio provinciale mettono a disposizione le proprie strutture, che potranno essere utilizzate per le attività di laboratorio (là dove compatibile con le esigenze organizzative dell'Istituto). Allo stesso modo nella pianificazione delle attività di osservazione si dovrà tener conto della disponibilità di strutture messe a disposizione delle Organizzazioni del Terzo Settore presenti sul territorio provinciale e selezionate sulla base delle schede delle attività delle Organizzazioni del Terzo Settore, redatte a cura della Società della Salute.

- 2) **Tirocini in azienda**: finalizzati a consentire ai soggetti portatori di handicap di sperimentare, confrontandosi con varie aziende e per diversificati settori lavorativi, non solo gli aspetti organizzativi del lavoro ma anche con le proprie capacità in rapporto alle sollecitazioni che potranno scaturire dall'ambiente lavorativo stesso.

I tirocini dovranno essere attivati nel rispetto di quanto previsto dalla L. 196/97 e D.M. 142/98, prevedendo una frequenza ai tirocini di 4 ore giornaliere, dal lunedì al venerdì, per complessive 20 ore settimanali. Alcune esperienze potranno essere articolate su due turni di lavoro (antimeridiano e pomeridiano). La durata complessiva dei tirocini potrà variare sulla base delle esigenze specifiche dei soggetti coinvolti, ma non potrà superare di norma i 6 mesi.

La fase dei tirocini dovrà essere organizzata dall'aggiudicatario che dovrà occuparsi dell'individuazione delle aziende del territorio disposte ad ospitare i tirocinanti, prestando attenzione a selezionarle fra quelle tenute all'assolvimento degli obblighi di cui alla L. 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie.

I soggetti avviati ai tirocini dovranno essere seguiti da personale fornito dall'aggiudicatario che dovrà coordinare i rapporti tra il tirocinante, il tutor aziendale e il Mediatore della L. 68/99.

Compito fondamentale del personale dell'aggiudicatario sarà quello di garantire ai tirocinanti il necessario supporto per ovviare ad eventuali problematiche ed indirizzare al meglio l'esperienza lavorativa.

Il personale da impiegare sarà determinato sulla base delle esigenze specifiche rilevate dal GOM in relazione ai singoli soggetti coinvolti.

Al fine di consentire ad un maggior numero di soggetti disabili di beneficiare dei percorsi di orientamento e formazione oggetto del presente capitolato, dovranno essere garantiti inserimenti in itinere di partecipanti, sulla base degli incontri che effettueranno i GLIC/GOM durante l'anno, durante i quali verranno selezionati i ragazzi idonei a partecipare.

In particolare, si ritiene necessario inserire nei percorsi che verranno finanziati con il presente capitolato, anche tutti i soggetti che hanno iniziato, senza concluderlo, il percorso nelle attività relative alla precedente programmazione.

Per favorire la partecipazione al progetto del maggior numero di aziende operanti sul territorio provinciale, il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Pisa prevede il rilascio di un riconoscimento etico del valore sociale espresso dall'impresa, dandone ampia visibilità nell'ambito del Piano della Comunicazione dell'Assessorato, in particolare prevedendo uno spazio dedicato all'interno della trasmissione FormaLavoro.

Il progetto dovrà prevedere, nella sua fase iniziale, anche una **formazione di almeno 30 ore rivolta ai tutor** che seguiranno i disabili durante tutte le fasi del progetto, oltre che durante il tirocinio e l'alternanza scuola-lavoro. Questo tipo di formazione sarà utile per trasferire le professionalità necessarie per il compito che i tutor dovranno svolgere all'interno del percorso. La docenza in questo tipo di formazione dovrà essere effettuata da personale specializzato nelle tematiche legate alla disabilità.

ARTICOLO 4 – IMPORTO BASE STIMATO DELL'APPALTO

L'importo a base d'asta dell'appalto, di durata annuale, è stabilito in **Euro 290.000,00** esente IVA ex art.10 punto 20 del D.P.R. n.633/72.

L'amministrazione appaltante si riserva la facoltà, a propria ed esclusiva discrezione e fatte in ogni caso salve le compatibilità finanziarie dell'Ente, di affidare, per gli anni successivi al primo, con procedura negoziata il servizio in oggetto, senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., fino ad un massimo di tre anni compreso quello del contratto iniziale.

Pertanto l'importo complessivo stimato per la determinazione del valore globale del contratto è pari a **Euro 870.000,00** esente IVA ex art.10 punto 20 del D.P.R. n.633/72.

Gli eventuali affidamenti per gli anni successivi al primo avverranno sulla base degli stessi patti e condizioni del contratto iniziale, salvo l'applicazione di eventuali modifiche all'importo, sulla base del numero di soggetti diversamente abili che saranno inseriti nei percorsi di orientamento e formazione e/o sulla base degli eventuali correttivi da introdurre nell'articolazione del modello operativo.

La relativa spesa è a carico dei bilanci 2008 – 2009 – 2010 e sarà finanziata attraverso l'Asse Inclusioni Sociale, obiettivo specifico G del POR Ob 2 FSE 2007-2013.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione non imputabile ad una delle due parti, non fosse possibile procedere all'esecuzione completa del contratto aggiudicato, l'aggiudicatario avrà diritto unicamente al pagamento relativo alle sole edizioni ed attività di servizio effettuate nel rispetto del presente capitolato.

L'eventuale mancata erogazione delle ore dovuta a responsabilità dell'aggiudicatario comporta l'applicazione delle penali previste al successivo articolo 13.

ARTICOLO 5 - DURATA DEL CONTRATTO E TEMPI DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Il contratto iniziale ha una durata di 12 mesi dalla data di stipula.

Per gli eventuali affidamenti successivi, rispettivamente del secondo e del terzo anno, i rapporti tra l'amministrazione appaltante e l'aggiudicatario saranno disciplinati da appositi contratti successivi.

Essendo un servizio fortemente integrato e complesso, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di apportare, al momento dell'aggiudicazione definitiva o in fase di esecuzione, integrazioni all'offerta tecnica e/o variazioni all'articolazione temporale presentata dall'aggiudicatario sulla base di esigenze non previste all'interno dell'offerta o che si potranno verificare successivamente all'aggiudicazione. A tal fine, al momento dell'aggiudicazione definitiva verrà effettuata un'apposita riunione tra la stazione appaltante e l'aggiudicatario per decidere le modalità operative del servizio.

ARTICOLO 6 – ANTICIPO - FATTURAZIONE - PAGAMENTI

La stazione appaltante concede, su richiesta dell'aggiudicatario, un'anticipazione del 10% dell'importo contrattuale così come determinato all'art. 5, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.L. n.79/97 convertito, con modificazioni nella legge n.140/97.

L'anticipo sarà erogato a fronte di fattura da emettersi entro 30 giorni dalla data di stipula, previa produzione di apposita fideiussione di pari importo di durata pari alla cauzione definitiva.

La stazione appaltante procede ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa appaltatrice e degli eventuali subappaltatori, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.38/07.

Le fatture dovranno essere intestate a: Provincia di Pisa /Servizio Formazione e Lavoro, Via Nenni n. 24, Pisa (all'att.ne di Giorgio Quarta).

L'aggiudicatario emetterà le fatture trimestralmente indicando in ciascuna il numero di ore effettivamente svolte, fino alla concorrenza del 90% dell'importo aggiudicato.

La fattura relativa al residuo 10% potrà essere emessa a conclusione del percorso e al ricevimento da parte della stazione appaltante della documentazione di cui ai punti 9.3 e 9.7.

I pagamenti sono disposti entro 30 giorni dalla verifica della regolare esecuzione del progetto presentato: a tal fine l'aggiudicatario si impegna a produrre *report* dell'attività svolta e degli obiettivi raggiunti, controfirmato dal referente responsabile della Provincia di Pisa (*Servizio Formazione e Lavoro*) competente.

In caso di erogazione dell'anticipazione di cui al presente articolo, la stessa dovrà essere recuperata dall'ultima fattura che sarà emessa dall'aggiudicatario; in caso di eventuale incapienza la stazione appaltante è autorizzata a rivalersi sulla fideiussione presentata.

Nel caso siano state contestate inadempienze all'impresa, l'amministrazione aggiudicatrice può sospendere, ferma l'applicazione delle eventuali penali, i pagamenti fino a che l'aggiudicatario non sia in regola con gli obblighi contrattuali.

ARTICOLO 7 – COMPONENTI DELL’OFFERTA TECNICA

L’offerta tecnica deve essere predisposta in riferimento agli elementi sotto indicati; si invitano i concorrenti a predisporre offerte tecniche non superiori a 40 pagine.

L’illustrazione dell’offerta tecnica potrà avvenire producendo materiali cartacei, fotografici; video, sonori (anche su supporti informatici), manufatti, e qualsiasi altro elemento utile (purché di agevole valutabilità); in caso di RTI l’offerta tecnica dovrà riportare l’indicazione delle specifiche parti del servizio che verranno eseguite da ciascuna impresa che ne faccia parte.

Nell’offerta tecnica dovranno inoltre essere indicati gli indicatori di qualità della prestazione che vengono sottoposti a monitoraggio e controllo, gli strumenti da utilizzare nonché i processi e le modalità di conduzione del monitoraggio e controllo.

Elementi dell’offerta tecnica

Progetto didattico.

Deve contenere

- descrizione dei contenuti del percorso in termini di obiettivi e risultati attesi;
- descrizione dell’organizzazione operativa del servizio e delle attività svolte dal referente organizzativo;
- descrizione delle tipologie di strumenti di supporto sia di tipo manualistico sia di strumenti esercitativi/simulativi o altro;
- descrizione delle modalità, dei tempi e degli strumenti per la verifica in itinere del raggiungimento dei risultati
- articolazione modulare del percorso, suo calendario e ripartizione delle ore;
- modalità di individuazione dei destinatari del percorso formativo.
-

Progetto di prove di verifica dell’apprendimento in itinere.

Deve contenere la descrizione delle tipologie di prove e degli strumenti che si intendono utilizzare per la verifica in itinere degli obiettivi e risultati conseguiti dai soggetti disabili che prendono parte al percorso.

Logistica.

Devono essere indicati i seguenti elementi:

- specifica localizzazione della/e sede/i di erogazione (indirizzo)
- caratteristiche dei locali in cui verranno svolti i percorsi

Risorse professionali.

Devono essere indicate:

- per le attività di orientamento e formazione:
 - le caratteristiche professionali delle figure impiegate nel progetto in termini di numero di anni di esperienza nell’orientamento e nell’insegnamento rivolto a soggetti disabili.
- per attività di tutoraggio
 - le caratteristiche professionali del tutor in termini numero di anni di esperienza di tutoraggio e attività similari.
 - la quota percentuale di ore di impegno, rispetto al totale delle ore di formazione in aula/laboratorio
 - rapporto tra numero di tutor coinvolti e numero di partecipanti
- per attività di direzione e coordinamento

- le caratteristiche professionali del coordinatore in termini numero di anni di esperienza di coordinamento didattico
- la quota percentuale di ore di impegno, rispetto al totale delle ore di formazione

L'offerta tecnica deve contenere i *curriculum vitae* in formato europeo di tutte le risorse umane coinvolte nell'attività. In caso di sostituzione del personale, la ditta aggiudicataria si impegna a darne comunicazione, garantendo il mantenimento dei vincoli sopra menzionati.

ARTICOLO 8 – COORDINAMENTO E GESTIONE

L'aggiudicatario è tenuto ad individuare e comunicare alla stazione appaltante il nominativo di un referente organizzativo, per il coordinamento e la gestione di tutti gli aspetti attuativi del contratto.

L'individuazione del referente costituisce il primo adempimento a cui l'aggiudicatario deve far fronte entro 5 giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario potrà successivamente provvedere alla sostituzione del proprio referente con altro soggetto, dandone comunicazione per iscritto alla stazione appaltante.

La stazione appaltante farà riferimento al referente indicato per la soluzione di tutti gli aspetti organizzativi connessi alla gestione del contratto.

Il referente dovrà svolgere le attività indicate nell'offerta tecnica e quant'altro necessario per lo svolgimento della prestazione e rendersi disponibile per tutti gli incontri richiesti dalla stazione appaltante.

Per tutte le comunicazioni tra le parti viene privilegiata la posta elettronica, anche senza il vincolo della firma digitale, purché destinatario e mittente rientrino tra il personale del *Servizio Formazione e Lavoro* (Centro Servizi Formazione/Lavoro) ed il referente dell'aggiudicatario. Viene obbligatoriamente utilizzato il documento cartaceo esclusivamente per fatture, applicazione di penali, risoluzioni anticipate del contratto e convocazioni dei partecipanti alle attività formative.

Tutte le comunicazioni tra l'aggiudicatario ed allievi avvengono, di preferenza, tramite e-mail.

ARTICOLO 9 - PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ALLA DIDATTICA

La stazione appaltante fornirà all'aggiudicatario l'accesso ai sistemi informativi necessari per l'espletamento delle prestazioni di seguito indicate.

L'aggiudicatario, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa sulla privacy, deve effettuare le seguenti prestazioni:

9.1 – Individuazione dei nominativi dei partecipanti alle iniziative formative e loro inserimento nel Sistema Informativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (Db FSE)

Tutti i partecipanti alle attività formative (o in caso di minorenni, i loro genitori) dovranno compilare, all'inizio di ogni percorso formativo, una Scheda di Iscrizione, disponibile in fac-simile all'indirizzo:

http://www.rete.toscana.it/sett/orient/fp/modulistica/modfse_doc/mod3.doc.

L'aggiudicatario dovrà provvedere alla somministrazione di tale strumento, nonché al successivo inserimento dei dati raccolti nel pertinente data base regionale FSE.

9.2– Convocazione e comunicazione dei partecipanti

L'aggiudicatario deve dare comunicazione dell'avvio di ciascuna attività alla Provincia di Pisa con almeno 5 giorni di anticipo ed inserire il relativo dato nel Sistema Informativo FSE.

L'aggiudicatario provvederà alle convocazioni e comunicazioni tramite lettera cartacea da inviare all'indirizzo dei partecipanti medesimi.

L'aggiudicatario sarà obbligato ad utilizzare in tutti i documenti e le comunicazioni relative all'appalto lo Stemma della stazione appaltante, accompagnato dai loghi della Regione Toscana, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dell'Unione Europea (forniti dall'amministrazione aggiudicatrice).

9.3 - Tenuta dei registri per la raccolta firme - presenza

L'aggiudicatario provvederà alla tenuta ed alla corretta compilazione dei registri, secondo le indicazioni previste nelle "Procedure operative" di cui all'allegato A della DGR n.569/06 e successive modifiche ed alla riconsegna degli stessi alla stazione appaltante, alla fine di ogni edizione, ciascuno corredato di un riepilogo delle presenze per partecipante.

9.4 – Comunicazioni concernenti l'avvio e l'andamento delle attività formative

L'aggiudicatario è tenuto a inviare alla stazione appaltante almeno 5 giorni prima dell'avvio di ciascuna edizione del percorso, una comunicazione contenente:

- l'indicazione del numero di matricola attribuito all'edizione;
- la sede e l'orario di svolgimento della sessione di apertura
- il calendario dettagliato delle attività con indicazione delle sedi e degli orari di svolgimento

L'aggiudicatario è tenuto a inviare alla stazione appaltante almeno 5 giorni prima dell'inizio delle attività di tirocinio di ciascun partecipante, una comunicazione contenente:

- l'indicazione del numero di matricola attribuito all'edizione;
- il calendario dettagliato delle attività con indicazione delle sedi e degli orari di svolgimento
- il nominativo del referente aziendale.

L'aggiudicatario è inoltre tenuto ad inviare alla stazione appaltante tempestiva comunicazione di eventuali dimissioni e/o assenze prolungate di partecipanti.

9.5 - Predisposizione di report e somministrazione di questionari di fine edizione

L'aggiudicatario è tenuto alla somministrazione dei questionari di fine edizione e di valutazione delle competenze ed abilità di base, professionali e relazionali.

L'aggiudicatario è inoltre tenuto all'elaborazione dei risultati emersi dalla somministrazione dei questionari e alla compilazione di un report di sintesi degli stessi ed all'invio dello stesso entro 15 giorni dal termine delle attività di aula/laboratorio e *stage* di ciascuna edizione.

9.6 - Verbali di documentazione

Tutte le riunioni tra l'aggiudicatario e gli organismi responsabili della predisposizione delle attività dei soggetti disabili (GLIC, GOM...) ed eventualmente gli incontri tra l'aggiudicatario e la stazione appaltante, inerenti la gestione dei servizi previsti dal presente Capitolato e dal contratto, sono documentate con apposito verbale. Redatto in forma sintetica, deve contenere i seguenti elementi:

- data, orario e sede di svolgimento;
- nominativo e ruolo dei partecipanti;
- ordine del giorno, comprensivo di una sintesi essenziale degli argomenti trattati;
- eventuali decisioni assunte.

L'aggiudicatario provvede a redigere il verbale entro le 24 ore successive al termine della riunione e ad inviarne copia alla stazione appaltante in formato elettronico che provvede a confermarlo o ad avanzare osservazioni o richieste di rettifica. Non viene stabilito alcun obbligo di firma per i partecipanti, fatti salvi i casi in cui almeno una delle parti lo richieda.

9.7 – Consegna della documentazione al termine delle attività

A conclusione delle attività previste dal servizio oggetto di appalto, l'aggiudicatario è tenuto a consegnare alla stazione appaltante entro 30 giorni dalla conclusione di ciascuna edizione, la seguente documentazione:

- copie conformi agli originali delle schede di iscrizione dei partecipanti
- una copia del materiale didattico predisposto per i partecipanti
- eventuali prodotti realizzati nella attività di laboratorio
- copie conformi agli originali della documentazione concernente le prove di verifiche intermedie
- copie conformi agli originali dei questionari compilati e delle schede-docenti

9.8 – Alimentazione dei dati del Sistema Informativo FSE

L'aggiudicatario dovrà provvedere alla corretta, puntuale e completa alimentazione del Sistema Informativo FSE con i seguenti dati:

- dati di attuazione del servizio;
- data di scadenza delle iscrizioni;
- dati fisici di dettaglio concernenti i partecipanti, rilevati all'inizio e al termine degli interventi, ripartiti per condizione di studio e/o lavorativa, età, sesso, titolo di studio etc..

L'aggiudicatario è inoltre tenuto ad inserire tutti i dati che si dovessero rendere necessari a seguito di modifiche normative e regolamentari che abbiano riflessi sul Sistema Informativo FSE.

In caso di RTI, l'obbligo di alimentazione del Sistema Informativo FSE è un compito di competenza della mandataria.

ARTICOLO 10 – VERIFICHE SULL'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

L'Amministrazione effettua ispezioni e verifiche sull'esecuzione delle prestazioni; tali verifiche, di norma effettuate senza alcun preavviso all'aggiudicatario presso le sedi di svolgimento delle azioni e/o sedi amministrative, hanno una finalità sia conoscitiva e di monitoraggio generale della realizzazione degli interventi.

L'aggiudicatario è tenuto a garantire ai funzionari pubblici autorizzati il libero e tempestivo accesso alle strutture e agevolare il controllo. Qualsiasi impedimento allo svolgimento delle verifiche in itinere potrà costituire motivo di sanzioni. Per ciascuna verifica ispettiva effettuata, l'Amministrazione competente redige un verbale, nel quale vengono registrate le attività svolte ed i relativi esiti; tale verbale viene sottoscritto dai rappresentanti dell'Amministrazione competente e dall'aggiudicatario.

ARTICOLO 11 – STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto è subordinata alla dimostrazione del possesso o dell'avvenuta acquisizione anche successivamente all'espletamento della gara, dell'accreditamento regionale (disciplinato in ultimo dalla DGR 968/2007) previsto dall'art. 17, comma 4 della LR 32/2002 e dall'art. 67 e seguenti del Regolamento di esecuzione della L.R. n.32/2002 approvato con DGR n. 787 del 04/08/2003 ed emanato con DPGR n. 47/R del 08/08/2003 e successive modifiche.

Nel caso in cui il soggetto aggiudicatario non fosse in possesso dell'accreditamento, entro 5 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria dovrà dimostrare all'amministrazione

aggiudicatrice (*Servizio Formazione e Lavoro*) di aver presentato richiesta agli uffici regionali competenti per l'accreditamento. Ove, entro i sessanta giorni successivi alla data di presentazione della richiesta di accreditamento, l'aggiudicatario non ottenesse l'accreditamento regionale, l'appalto verrà aggiudicato all'impresa seconda classificata nella procedura di aggiudicazione (per la quale valgono gli stessi obblighi). L'obbligo di accreditamento, in caso di RTI, vige per tutti i componenti dell'RTI. L'esecuzione del contratto non potrà in nessun caso avere luogo in assenza dell'accreditamento suddetto.

L'aggiudicatario resta impegnato all'eventuale aggiudicazione e stipula del contratto fin dal momento della presentazione dell'offerta, mentre la stazione appaltante resta impegnata dal momento dell'approvazione dell'aggiudicazione definitiva.

ARTICOLO 12 – SUBAPPALTO

Non è consentito il subappalto dei servizi oggetto del presente appalto non aventi natura formativa; per i servizi di natura formativa è ammessa la delega a terzi nei limiti posti dalla DGRT n. 569/2006 e s.m.i., punto A.1.1, in quanto applicabili.

ARTICOLO 13 - PENALITÀ E RISOLUZIONE

Il mancato e non puntuale rispetto degli obblighi contrattuali, nel rispetto dei contenuti del presente Capitolato Speciale d'Appalto, dell'offerta tecnica, comporta l'applicazione delle penali di seguito riportate:

- a) per ogni giorno di ritardo per cause imputabili all'aggiudicatario nell'inizio del percorso formativo rispetto al calendario approvato: euro 200,00; se il ritardo si protrae per oltre 10 giorni l'ammontare della penale giornaliera è raddoppiato. La penale sarà applicata per un massimo di 20 giorni, trascorsi i quali è facoltà dell'Ente risolvere il contratto;
- b) per ogni giorno di ritardo nella conclusione del percorso formativo rispetto al calendario approvato per cause non imputabili all'aggiudicatario: euro 200,00; se il ritardo si protrae per oltre 10 giorni l'ammontare della penale giornaliera è raddoppiato. La penale sarà applicata per un massimo di 20 giorni, trascorsi i quali è facoltà dell'Ente risolvere il contratto;
- c) la variazione della sede di svolgimento delle attività formative senza la preventiva autorizzazione dell'Ente comporterà l'applicazione di una penale pari ad euro 1.000,00;
- d) per ogni modifica non preventivamente comunicata o autorizzata del gruppo di formatori: Euro 500,00. La penale sarà applicata per un numero massimo di due volte, oltre le quali è facoltà dell'Ente risolvere il contratto;

Si prescinde dall'applicazione delle penali nel caso di forza maggiore tempestivamente comunicato dall'aggiudicatario nonché in tutti i casi in cui è stata concessa dalla stazione appaltante specifica autorizzazione scritta alla variazione del termine, della sede di svolgimento o del gruppo dei formatori.

Nei casi di cui alle lett. *a* e *b* le penali vengono applicate dal giorno successivo alla scadenza del termine e vengono comunicate dal dirigente con lettera raccomandata A/R.

Nei casi di cui alle lett. *c*, *d* ed *e*, il dirigente provvederà a contestare l'inadempimento all'aggiudicatario e ad applicare la penale, ove ritenga che le motivazioni addotte, da inviarsi alla stazione appaltante entro 5 giorni consecutivi dalla contestazione, non siano sufficienti ad escludere l'imputabilità dell'inadempimento all'impresa.

In caso di applicazione delle penali, la stazione appaltante ha facoltà di rivalersi sui pagamenti dovuti all'aggiudicatario in relazione al presente contratto ovvero di incamerare in tutto o in parte la cauzione definitiva.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere, oltre che nei casi sopraindicati, anche nelle ipotesi in cui il mancato adempimento comporti un non corretto svolgimento del percorso formativo.

A seguito della risoluzione del contratto la stazione appaltante può porre a carico dell'impresa i maggiori costi derivanti dalla procedura di nuovo affidamento, prelevandoli dalla cauzione definitiva, fatto salvo l'eventuale ulteriore risarcimento del danno.

ARTICOLO 14 - GARANZIE

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

Il ribasso viene calcolato secondo la seguente formula:

$$100 - [\text{importo effettivo contratto} / \text{importo base stimato} (\text{€ } 290.000,00) \times 100]$$

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa di cui al comma 1 deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

Ai sensi dell'art.113, c. 3 del D. Lgs. n.163/06 la garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata sulla base dello svolgimento della prestazione.

ARTICOLO 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali, emanata con il D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività previste dal presente appalto, la Provincia di Pisa, nomina l'aggiudicatario Responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'articolo 29.

Si precisa che tale nomina avrà validità per il tempo necessario per eseguire le operazioni affidate dal Titolare e si considererà revocata a completamento dell'appalto.

L'aggiudicatario, in quanto Responsabile esterno, è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs. 196/2003.

In particolare si impegna a:

- utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione;
- nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, fornendo loro le necessarie istruzioni;

- adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 31 del D.Lgs. 196/2003;
- adottare tutte le misure di sicurezza, previste dagli articoli 33, 34, 35 e 36 del D.Lgs. 196/2003, che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi di cui all'articolo 31, analiticamente specificato nell'allegato B al decreto stesso, denominato "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza";
- predisporre e trasmettere, con cadenza annuale e comunque ogni qualvolta ciò appaia necessario, al Titolare Provincia di Pisa una relazione conclusiva in merito agli adempimenti eseguiti e alle misure di sicurezza adottate.

ARTICOLO 16 – PROPRIETÀ DEI PRODOTTI DI NATURA INTELLETTUALE, DEI MATERIALI DIDATTICI E PROMOZIONALI

I materiali didattici, promozionali e di altro tipo, realizzati per le attività di cui al presente appalto sono di proprietà dell'Ente, che ne acquisisce anche i diritti esclusivi di utilizzazione economica.

Relativamente ai materiali software:

- a) l'Ente è proprietario e titolare dei diritti esclusivi di utilizzazione economica, secondo quanto previsto dalla legge n. 633/41, di tutto il software sviluppato ex novo dall'aggiudicatario;
- b) i software già sviluppati da terzi o dall'aggiudicatario e forniti da quest'ultimo per le attività oggetto dell'appalto devono essere corredati da una licenza d'uso (o altra autorizzazione comunque denominata) a tempo indeterminato o a tempo determinato con scadenza successiva al 2011, rilasciata dal produttore o dal rivenditore in data antecedente al loro primo utilizzo per le attività oggetto dell'appalto, finalizzata a tenere indenne la Regione Toscana da ogni futura richiesta da parte del soggetto che ha rilasciato la licenza d'uso;
- c) i software già sviluppati da terzi o dall'aggiudicatario, oggetto di ulteriore attività di sviluppo da parte di quest'ultimo per le attività oggetto dell'appalto, dovranno essere corredati da una licenza d'uso per la parte preesistente secondo le modalità indicate alla lettera b) del presente articolo, mentre per la parte sviluppata ex novo dall'aggiudicatario seguiranno il regime di cui alla lettera a) del presente articolo.

ARTICOLO 17 - ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE ANTINFORTUNISTICHE ED ASSISTENZIALI - RESPONSABILITÀ DEL CONTRAENTE

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme antinfortunistiche in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sul contraente restandone sollevata l'Amministrazione.

In particolare, l'aggiudicatario si impegna ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 626/94.

ARTICOLO 18 - SPESE CONTRATTUALI

I corrispettivi del presente contratto sono soggetti alle disposizioni del DPR 131/1986 per quanto concerne l'imposta di registro e al DPR 642/1972 per quanto riguarda l'imposta di bollo e di registro e tutti gli altri oneri riferibili, tenuto conto delle loro modifiche ed integrazioni. L'imposta di bollo e di registro del contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'aggiudicatario.

ARTICOLO 19- AUMENTO O DIMINUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Qualora ne ricorrano i presupposti, la stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere l'eventuale aumento o diminuzione della prestazione, nei limiti e nei modi fissati dall'art. 60 della L.R. n. 38/07.

ARTICOLO 20 - RECESSO

L'Amministrazione può, in qualsiasi momento, recedere dal contratto stipulato per sopravvenuti motivi di interesse pubblico. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento dei servizi prestati, purché correttamente eseguiti, secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.

E' fatto divieto all'aggiudicatario di recedere dal contratto.

ARTICOLO 21 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente il presente contratto, ove la stazione appaltante sia attore o convenuto resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Pisa con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

ARTICOLO 22 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento alla Direttiva n. 2004/18/CE, al D.Lgs. 163/06, alla L.R. n. 38/07 e alle altre disposizioni vigenti in materia.

Data 20.01.2009

Il Responsabile unico del procedimento

Dott.ssa Anna Maria Rossi